

Maledetta! - Ruggi - il ladro riconosciuto-

Parenti, Marino



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4w030-00063/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4w030-00063/>

CODICI

Unità operativa: 4w030

Numero scheda: 63

Codice scheda: 4w030-00063

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Museo Civico G. Bellini

Ente competente: S23

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: letteratura

Identificazione: VITO MOZZONI RICONOSCIUTO DALLA NONNA

Titolo: Maledetta! - Ruggi il ladro riconosciuto-

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27249

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020002

Comune: Asola

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Palazzo Monte dei Pegni

Indirizzo: Via Garibaldi, 7

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico G. Bellini

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LC

Comune: Montevicchia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

Denominazione: Nada Parenti Cima famiglia

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Nada Parenti Cima famiglia

DATA

Data uscita: 2005

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2006

Numero: Parenti grafica 55

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione Parenti

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1925

Validità: post

A: 1949

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Parenti, Marino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1900-1963

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica: matita

MISURE

Unità: mm

Altezza: 295

Larghezza: 210

Filigrana: Super Tenax

Formato: rettangolare

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Lo schizzo è un'illustrazione di "Sangue romagnolo" di Edmondo De Amicis. L'autore coglie il momento in cui il bandito Vito Mozzoni, ritratto a sinistra in primo piano, con cappellaccio e pezzuola scura calata, viene riconosciuto dalla nonna di Ferruccio, 'inchiodata sopra un largo seggiolone a braccioli'.

Sul suo volto e su quello del nipote si disegnano espressioni di sorpresa mentre, al di là della porta sullo sfondo, s'intravede la sagoma del complice ancora mascherato, avvolta nell'oscurità. L'immagine sottolinea dunque, con funzione didascalica e toni melodrammatici, il momento immediatamente precedente al sacrificio del ragazzo che, lanciandosi sulla nonna, la proteggerà dalla coltellata del malvivente.

Indicazioni sul soggetto: PERSONAGGI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in alto a destra

Autore: Parenti Marino

Trascrizione: Maledetta - ruggi il ladro riconosciuto

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: sul retro in alto

Autore: Parenti Marino

Trascrizione: De Amicis

Notizie storico-critiche

E' interessante notare che Vito Mozzoni non è più il contadino con panciotto, maniche rimboccate e calzoni sformati illustrato da Arnaldo Ferraguti nel 1886 ma è immaginato con un'iconografia decisamente più borghese, più vicina ai malavitosi della Nerbini, disegnati da un Giove Toppi negli anni Trenta, o a quelli di Domenico Natoli, il popolare Nat del "Corriere dei piccoli". Non c'è più insomma l'intenzione di Giulio Aristide Sartorio, di Gaetano Colantoni o di Cesare Tallone, di rendere l'aspetto delle masse popolari ma piuttosto il tentativo di restituire un'atmosfera teatrale tipica del romanzo nero e d'avventura. Anche la scelta di raffigurare l'istante immediatamente precedente l'apice del dramma, distingue questo disegno da quelli realizzati dagli illustratori più bozzettistici di "Cuore", come Enrico Nardi, che procedeva con l'intento di creare pause reasserenti nella lettura, ma anche dalla iconografia più truculenta e sinistra di un Ferraguti, che già preludeva alle illustrazioni dei romanzi gialli (cfr. Antonio Faeti, "Guardare le figure", Torino, Einaudi, 1972, pagg. 99-127).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2006

Stato di conservazione: buono

Fonte: esame autoptico del catalogatore

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Asola

Indirizzo: Piazza XX settembre, 1 - 46041 Asola (MN)

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Parenti Cima Nada

Data acquisizione: 2005

Luogo acquisizione: Montevecchia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_4w030-00063_IMG-0000247225

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MARINO PARENTI 63

Note: opera completa

Collocazione del file nell'archivio locale

C:\Documents and Settings\rodolfo bona\Documenti\marino_parenti\OPERE MARINO PARENTI-JPG

Nome del file originale: MARINO PARENTI 63.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: Museo Civico G. Bellini

Nome: Bona, Rodolfo